



Teatro Delusio
Un'opera di Familie Flöz

Teatro Delusio
Un'opera di Familie Flöz

di

**Paco González, Björn Leese, Hajo Schüler
e Michael Vogel**

con

**Andres Angulo, Johannes Stubenvoll
e Thomas van Ouwkerk**

regia e scenografia

Michael Vogel

musica

Dirk Schröder

maschere

Hajo Schüler

costumi

Eliseu R. Weide

disegno luci

Reinhard Hubert

direttore di produzione

Gianni Bettucci

assistente di produzione

Dana Schmidt

produzione: Familie Flöz, Arena Berlin e Theaterhaus Stuttgart

Teatro Delusio gioca con le innumerevoli sfaccettature del mondo teatrale: in scena e dietro le quinte, fra illusioni e disillusioni, nasce uno spazio magico carico di toccante umanità. Mentre la scena diventa backstage ed il backstage è messo in scena, mentre sul palco appena riconoscibile si rappresentano diversi generi teatrali, dal mondo opulento dell'opera a selvaggi duelli di spada, da intrighi lucidamente freddi a scene d'amore passionali, i tecnici di scena Bob, Bernd e Ivan tirano a campare dietro le quinte.

Le loro vite all'ombra della ribalta si intrecciano nei modi più strani al mondo scintillante dell'apparenza. E all'improvviso loro stessi si ritrovano ad essere i protagonisti di quel palcoscenico che in fondo equivale al loro mondo.

Teatro Delusio è teatro nel teatro. L'inquietante vivezza delle maschere, le fulminee trasformazioni e una poesia tipicamente Flöz trascinano il pubblico in un mondo a sé stante, un mondo carico di misteriosa comicità.

Con l'aiuto di costumi raffinati e di suoni e luci ben concepiti, i tre attori mettono in scena 29 personaggi e danno vita ad un teatro completo.

Familie Flöz – Approccio al teatro

Familie Flöz fa teatro servendosi di mezzi che vengono “prima” del linguaggio parlato. Ogni conflitto si manifesta prima di tutto nel corpo.

Il conflitto corporeo è l’origine di ogni situazione drammatica. Tutte le pièce teatrali hanno origine da un processo creativo-collettivo, nel quale tutti gli interpreti fungono anche da autori di figure e di situazioni. Nel corso di svariate improvvisazioni, il gruppo individua un tema, raccoglie materiale drammatico e ne discute ancora molto a lungo, prima di mettere in gioco le maschere. Similmente a un testo, una maschera porta con sé non solo una forma, ma anche un contenuto.

Il processo di sviluppo di una maschera, che va dalla sperimentazione sul palco fino alla simbiosi attore/maschera, è determinante per il risultato. Il paradosso fondamentale della maschera, cioè il fatto di celare un viso animato dietro una forma statica e con essa di creare figure viventi, costituisce per l’attore una vera e propria sfida da raccogliere. E non solo per lui. La maschera prende vita innanzitutto nell’immaginazione dello spettatore, il quale in questo modo ne diventa, in una certa misura, anche il creatore.



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



biglietteria@ertvfg.it

T 0432 224246

ertvfg.it